



# IL SAN BORTOLO

Natale 2024



## Connettiti, respira, nasci

Connettiti. Costantemente connessi gli uni con gli altri: non intendo il fiume quotidiano che esonda da un cellulare, ma delle connessioni profonde. Anche senza parole, si comprende quello che ognuno porta dentro al cuore. Anche se lontani, si respirano le tensioni, le fatiche, le incomprensioni, le impuntature, ciò che è rimasto sospeso. Anche senza i sensi umani, si percepisce che c'è una connessione più forte e più profonda. Vorrei connettermi a te, Bambino. Appena ti abbraccio, mentre sono a cena da amici o per un Battesimo, mi rendo conto che tutto il tuo corpo è una connessione continua, tu ascolti tutto di me con ogni cellula della tua pelle, tu sorridi solo se ti connetti a me come stabile, affidabile, abbraccio di cui ti puoi fidare.

Connettermi a te è abbracciarti, Bambino. Non sempre la realtà è comprensibile, non sempre le persone sono lineari, non sempre la vita è un successo: e tuttavia, proprio tu, Bambino, mi sussurri che è sempre abbracciabile. Viene il momento in cui l'importante non è capire, essenziale è abbracciare.

Respira. Arrivo a Natale sempre con il fiato grosso, con una tensione come se dovesse arrivare il giorno dell'Apocalisse, il Giudizio Finale, The Day After, come se tutto dovesse essere grande, immenso, luccicante, perfetto. Quest'anno più di altri mi sembra un addobbare per nascondere qualche maceria di troppo: macerie di guerra, macerie di casa, macerie personali. Luminarie che accecano giorni impietosi, luci che non curano la ferita, solo la nascondono alla bell'e meglio, rimandano. Bambino, mi chiedi di non accecarti con inutili bagliori, ma di illuminarti di serenità. Che culla ti sto preparando, che mondo ti sto costruendo attorno, proprio non lo so: chiedo a Te aiuto e luce: quella vera, quella tua luce gentile, a questi nostri giorni.

Nasci. Sai Bambino, questi miei occhi continuano a vedere miracoli attorno. Il miracolo di una riconciliazione, il miracolo di aver attraversato insieme la via scoscesa di un ospedale, il miracolo della generosità, il miracolo del bene vissuto, il miracolo di una fiducia, il miracolo di una comunità. Anche il miracolo della vita e della morte. I miracoli sono sempre piccole e immense rinascite. Vederti nascere mi fa gridare di speranza: e adesso nasco io. Nasco come prete di una comunità, nasco come sposo e sposa, nasco nel mio lavoro, nasco come padre e madre, nasco come dono.

E dunque c'è un appuntamento, c'è un momento dell'anno nel pieno della notte, c'è una liturgia di silenzio e di festa che mi fa essere pellegrino a Natale verso il Presepe: è nato un Bambino, sono nato io. Un Bambino che respira, perché io possa riposare in Lui. Un Bambino che è connesso con ogni atomo della vita, con questo Infinito non sapere. Un Bambino da abbracciare.

(Don Andrea)

## Facciamo ancora doni?

"Fatti un regalo!" è il motto che sentiamo spesso in questi giorni dagli sconti del *Black Friday* agli acquisti per Natale. Al riguardo, mi faceva riflettere un recente articolo di *Avvenire* dove si diceva che in passato si era centrati su doni da fare a qualcuno, o da ricevere da qualcun altro, oggi invece si celebra più spesso il self-regalo, il regalo che mi faccio io. Questo però a lungo andare spegne il desiderio dentro di noi, perché nessun desiderio può essere veramente appagato da oggetti che mi regalo io. L'essenza del desiderio è desiderare qualcuno che ci desidera. Un dono ci fa stare

bene, non tanto per la cosa in sé, ma perché ci rimanda ad una persona che ci pensa, che ha avuto un'attenzione per noi. In quell'oggetto che mi è stato donato rivedo un volto che



mi vuole bene, il calore e l'odore di chi mi ama. In un self-regalo sento solo l'odore di me stesso, una tristezza infinita. Natale non è un regalo che mi faccio, un auto-compensare i miei vuoti, un premiarmi, è invece un vero dono perché non viene da me, ma da un Altro, il Signore, che pensa a me. Un dono che è il Figlio di Dio nella mangiatoia di Betlemme, segno di un Dio che mi ama immensamente e lo esprime con un gesto incontrovertibile in quella Notte Santa dove Dio per me accetta di farsi uomo, di subire anche povertà, umiliazioni e morte. "Dio mi ama, sono amato e desiderato davvero!": una frase da ripeterci tante volte dentro di noi, più di quanti auguri faremo per queste feste. Sono amato da Dio e allora anche nelle tempeste e difficoltà della vita so che prevarrà comunque il suo Amore per me: dunque posso avere speranza! E allora abbraccio gli echi di un Giubileo che inizia e che mi dice che il dono più grande di questo Natale è la Speranza. E non sono io a darmela! (Don Christian)

## Bando Gener'Azione Il mondo oltre la porta

Il progetto "Gener'azione: affiancare i Neet per riattivare il capitale sociale", sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (80%) e dalla Parrocchia di San Bortolo (20%), sviluppatosi nel corso di due anni da ottobre 2022 a marzo 2024, alla sua scadenza aveva evidenziato come necessaria fosse la sua prosecuzione, in relazione all'inserimento occupazionale dei giovani coinvolti nel progetto. Necessaria la prosecuzione anche in relazione a costruire una rete tra istituzioni. Dalle riflessioni sviluppate è emersa una variabile ulteriore: la famiglia. Dietro ogni giovane e giovane adulto *fragile e vulnerabile* c'è una famiglia che vive, molto spesso nel silenzio delle mura domestiche o nelle confidenze di pochi, il dolore e la preoccupazione per la stasi del figlio, con ricadute importanti anche sul piano delle dinamiche familiari. La Fondazione ha accolto le riflessioni consentendo un'implementazione delle azioni sopra evidenziate. Parte del gruppo di lavoro ha rifocalizzato l'attenzione sulle necessità emergenti. Nuovi giovani si sono "affacciati" portatori di bisogni umani (anche di relazione), sociali, economici. Stiamo incontrando "Neet istruiti" con un diploma di scuola superiore, con laurea, dottorato di ricerca, eppure senza lavoro. Il dato allarmante dimostra la rilevanza del problema della transizione tra sistema educativo e lavoro. Abbiamo riattivato la collaborazione con Agenzia Umana per l'inserimento lavorativo, la riqualificazione delle competenze e la formazione continua. Ci stiamo attivando per uno sportello ascolto rivolto alle famiglie, momenti di attenzione, di cura per non lasciare da soli tanti genitori o partner che vivono l'esperienza dell'isolamento. La complessità e la varietà del "fenomeno Neet" suggeriscono, quindi, una lettura sotto molteplici punti di vista: psicologico, educativo, sociologico, economico e demografico. È dunque riduttivo trattare il problema dei Neet (Not in Education Employment or Training) relegandolo solo all'ambito lavorativo, senza comprendere gli effetti positivi che potrebbe apportare una migliore attivazione di tutti gli aspetti umani e sociali di chi si trova in tale condizione. Riteniamo necessario, in questo momento storico, realizzare una progettazione con le istituzioni pubbliche che valorizzi

**l'antropologia dell'attenzione**, per far crescere una cultura dell'altro in una società sempre più complessa e plurale. (Maura Bianco e il gruppo di lavoro)

## Grandi voci per l'Avvento Cultura e Spiritualità

*«Non smetteremo mai di esplorare e alla fine di tutto il nostro andare, ritorneremo al punto di partenza per conoscerlo per la prima volta» (T.S. Eliot)*

Gli incontri proposti dal gruppo Cultura e Spiritualità, in collaborazione con la Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Rovigo, vogliono essere un momento forte di riflessione e di conoscenza per dare al nostro cammino di cristiani una spinta in avanti che sia sempre legata al Vangelo di Gesù. Papa Francesco raccomanda sovente l'esigenza di approfondire, di conoscere, di andare oltre le apparenze. Occorre umanizzare il sapere e rianimare la grazia nell'umano, riscoprire la gratuità del servizio culturale, così da rendere tutti servitori senza padroni e mendicanti di conoscenza. È la gratuità che ci apre alle sorprese di Dio, che educa senza manipolare e che si compiace nella crescita, proprio perché non calpesta le differenze. Il Natale può essere la stella polare sia nella cultura e nella spiritualità, che mette al centro l'umanità di Gesù e la nostra umanità. Il tempo che stiamo vivendo richiede molto impegno e molta disponibilità ed è sempre più necessario conoscere le parole di Gesù: "State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni e ubriachezze e affanni della vita Vegliate in ogni momento e state svegli!". Il sonno interiore nasce dal girare sempre attorno a noi stessi e dal restare bloccati nel chiuso della propria vita con i suoi problemi, le sue gioie e i suoi dolori, ma sempre girare attorno a noi stessi. L'Avvento e il Natale ci invitano ad un impegno di vigilanza guardando fuori da noi stessi, allargando la mente e il cuore per aprirci alle necessità della gente, dei fratelli, al desiderio di un mondo nuovo. È il desiderio di tanti popoli martoriati dalla fame, dall'ingiustizia, dalla guerra; è il desiderio dei poveri, dei deboli, degli abbandonati. Questo tempo è opportuno per aprire il nostro cuore, per farci domande concrete su come e per chi spendiamo la nostra vita. Non possiamo mai dimenticare che più si è umani e più si manifesta il Divino che è nell'intimo di ogni creatura. Gli incontri programmati possono essere una forte provocazione a riflettere sul Giubileo, sul Sinodo, sull'umanità di Gesù e sull'umanità nostra. (don Giuliano Zattarin)

**Lunedì 9 dicembre** «Il Vangelo delle donne» con padre Ermes Ronchi

**Mercoledì 11 dicembre** «Verso un Natale sinodale e comunitario» con Antonio Fallica, abate Montecassino

**Giovedì 12 dicembre** «Verso il Giubileo: un tempo festivo per perdonare» Andrea Grillo, liturgista

**Venerdì 20 dicembre** «Più si è umani e più si manifesta il Divino che è nell'intimo di ogni creatura» Luciano Manicardi, già priore di Bose

**Lunedì 23 dicembre:** «l'umanità di Gesù» con Lino Breda, monaco e biblista di Bose

## Agosto indimenticabile Sagra 2024: Che classe!

Quando ci hanno chiesto di partecipare alla realizzazione della Sagra, abbiamo accettato per aiutare la parrocchia, per cimentarci in qualcosa che esula dal nostro lavoro



quotidiano, per conoscere nuove persone. Inizialmente, alle prime riunioni organizzative, eravamo preoccupati dal fatto che forse ci eravamo impegnati troppo: avevamo dato la nostra disponibilità per tutte le sere della sagra non pensando che il nostro servizio seguiva una giornata impegnativa di lavoro e che avremmo fatto tardi tutte le sere. Mai ci saremmo aspettati di vivere un'esperienza tanto appagante. Ogni giorno non vedevamo l'ora che arrivasse il momento di andare in sagra e il tempo volava in modo incredibile. Se qualcuno ci chiedesse se è stato impegnativo, risponderemmo sì ma così bello che alla domanda "lo rifareste?" risponderemmo assolutamente sì! Cosa ci ha colpito? L'accoglienza che ci hanno riservato tutti i volontari che ci hanno subito fatto sentire parte del gruppo, come se fossimo sempre stati parte di esso; l'impegno di tutti, ognuno secondo le proprie possibilità, per la buona riuscita dell'evento; il clima di festa che, pur nell'impegno di fornire il servizio migliore possibile, coinvolgeva anche noi dello staff; la vivacità di tanti giovani che hanno dato il loro contributo, allegro e spensierato; la convivialità che a fine serata ci trovava seduti tutti insieme ad uno stesso tavolo davanti ad un piatto di pasta ed un bicchiere di vino; la confidenza, mai irrispettosa, che ci faceva dare del tu ad ogni volontario, come a sottolineare il fatto che siamo tutti uguali, senza pregiudizi, senza presunzioni. Ci ha stupito la risposta del quartiere: ogni sera abbiamo visto tante persone, tanti visi, tanti sorrisi. Alcuni volti li abbiamo visti anche più sere perché il cibo era buono, la compagnia pure, il clima di festa ottimo. Un successo di persone come non si vedeva da tempo e che ci permette di ricominciare a vivere quella collettività che il brutto periodo del covid ci aveva tolto. Una parola per definire il tutto: comunità. Questa è la comunità della parrocchia di San Bartolomeo, comunità che lega persone diverse tra loro ma che cercano di amalgamarsi, di aiutarsi e di adattarsi, persone che non sempre sono del quartiere ma che ci tengono ed essere parte integrante del gruppo perché qui si sentono bene più che nel loro paese, persone che danno tanto senza

chiedere nulla, persone che non si tirano indietro nei lavori più umili e faticosi, che sopportano il caldo soffocante sopra a fornelli e friggitorie. Noi siamo convinti che il clima di festa, di fratellanza, di amicizia e questo senso profondo di appartenenza a questa comunità, sia una conseguenza del grande impegno e costante fervore dei nostri parroci, che sono instancabili nel loro impegno per tutti noi; loro ci danno tanto, la parrocchia risponde alla grande. In conclusione possiamo dire che la Sagra di San Bortolo è stata una magnifica scoperta, un'esperienza che ci ha toccato e che speriamo di rivivere l'anno prossimo.

*(Cinzia e Riccardo e il SanBortolo Insieme)*



### Vita di comunità

## Rubrica parrocchiale

**Conta su di noi:** dedicato ad anziani che desiderano ritrovare il sorriso sociale. Laboratori e sostegno dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 11.30.

**Cortile degli Olivetani aps.:** associazione con intento di promozione educativa e culturale della comunità. Info: Maura Bianco (389.5995974)

**Centro di Ascolto Caritas:**

martedì 18.00 - 19.30

giovedì 10.00 - 11.30

Sabato 10.00 - 11.30

Info: 327.0443425

**Compitiamo Insieme:** dedicato a bambini e ragazzi per un aiuto nei compiti pomeridiani. Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 18.00. Info: Maura Bianco (389.5995974)

**Gener'Azione.** Riattivare il capitale sociale. Dedicato a giovani e adulti che desiderano riprendere in mano la vita per inserirsi nel mondo del lavoro. Info: Maura Bianco (389.5995974)

**Il teatro siete voi:** corsi teatro per ragazzi e giovani a cura di Vivi Rovigo. Dedicato ai bambini 6-11 anni, e ai ragazzi 13-19 anni, teatro san Bortolo. Info: Irene Lissandrin (347.6932356)

**Il Mosaico:** corso teatro per adulti dai 18 ai 99 anni. Tutti i lunedì sera dalle 21.00 alle 23.00 teatro San Bortolo. Contatto: 0425-200255 oppure 334.3286282

Coro Melos

Corale parrocchiale

Coro croccante

Coro Venezzesi Consort

## Togetherland camposcuola L'avventura del crescere



Anche quest'anno i ragazzi delle medie e prime superiori, che da anni fanno l'esperienza di Togetherland, comunità di accoglienza e condivisione, hanno vissuto dal 5 all'8 settembre il loro camposcuola a Bosco Chiesanuova (Verona), comunità di amici in cammino verso Gesù. In un'ambientazione medievale ricostruita con costumi di epoca, stendardi, bandiere, tamburi, i ragazzi si sono divisi in quattro comunità per conquistare, attraverso varie prove e cammini, i quattro lasciapassare comunitari (l'unità nella difficoltà, la speranza del cuore, la solidarietà nella fragilità e la luce della fede) che li hanno condotti nell'ultimo giorno a Samarcanda, dove Gesù li ha attesi nella Celebrazione Eucaristica. È stata una grande occasione con cui i ragazzi hanno fatto l'esperienza di stare insieme, conoscersi e cercare una direzione comune in solidarietà e desiderio del cuore. Le attività nel bosco sono state puntualmente rielaborate di volta in volta in assemblea per interiorizzarne il senso comunitario e scoprire la presenza di Gesù nelle esperienze vissute. Interessanti momenti sono stati la preghiera comunitaria con i salmi e cori alterni al mattino e la condivisione delle emozioni davanti al fuoco la sera, il grande gioco notturno al buio del bosco portando in mano la lampada della fede, le esperienze di servizio a tavola e di pulizie dei locali, le partite di pallavolo. Momento speciale è stato l'incontro nel bosco di un personaggio che ha fatto fare ai ragazzi una Esperienza di dono e gli ha lasciato una Croce su cui si leggeva la frase "ti voglio bene". È stata esperienza di Gesù che viene incontro ai ragazzi, capace di provocare in loro un cambio di direzione del cuore. Ricchi di questa esperienza comunitaria, i ragazzi hanno accolto numerosi ed entusiasti, una quarantina, la proposta del Pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo, dal 25 al 27 aprile 2025. Avranno l'occasione di incontrarsi con altre migliaia di coetanei di tutta Italia, attraversare la Porta Santa, incontrare il Papa, fare esperienza precaria di pellegrini ospitati nelle parrocchie. È questo un frutto della continuità dell'azione di catechisti e animatori per tutto l'anno costruiscono l'esperienza di Togetherland (*Matteo e Chiara, insieme a tutti i catechisti e animatori*)

## Dedicata ai ragazzi e giovani Messa lenta per accordarci

Per noi la *Slow Mass*, la messa distesa o lenta, è un ulteriore motivo di Credo. Crediamo che fra quei ragazzi durante la celebrazione avvenga qualcosa di spiritualmente molto potente, lo vediamo, lo intercettiamo, anche fra le chiacchiere e le risate silenziate.

Lo Spirito sta lavorando. Lo si vede nel compagno che silenzia chi disturba, lo si vede nel ragazzo che alla domanda: "Esprimete con una parola quello che state provando", lui dice "serenità"; lo si vede nel ragazzo che solitamente disturba e che quando ti vede intenta nella preghiera si avvicina a te e ti abbraccia; lo si vede e lo si sente una volta che si esce da quella Chiesa commossi e pieni di speranza nei loro confronti, nei confronti di chi viene spesso designato come "i menefreghisti" e i "superficiali". Ringraziamo Chiara e Matteo per averci accolti in questa idea bellissima, la spiritualità ha moltissime forme e questa è una di quelle potentissime (*Valentina e Lorenzo*)



## I nostri catechisti e animatori

### Prima elementare

Maria Nardin e Maria Boaretto (388.3087026)

### Seconda elementare

Chiara Marcello e MariaGrazia Penolazzi (349.2846253)

### Terza elementare

Alice Olivieri e Giacomo Stocco (349.4030211)

### Quarta elementare

Elena Zulato e Riccardo Grazia (340.2987133)

### Quinta elementare

Paolo Pomari e Katia Zagato (340.6056607)

### Prima media

Silvia Malengo (371.3466901)

### Seconda media

Luca Borgato (349.141866)

### Terza media

Valentina Dentello e Lorenzo Casna (346.3085458)

### Prima superiore

Matteo Titta e Chiara Boldrin  
(339.4194408)

### Seconda superiore

Cristina Campion e Giulia (349.4790849)

### Terza, Quarta e Quinta superiore

Valeria, Erica, Matteo e Chiara (349.8640193)

## Splendido cammino di amicizia Verso il matrimonio in Gesù Cristo

Quest'autunno abbiamo ricevuto l'invito per prendere parte al cammino fidanzati. Con Daniela e Alberto portiamo la nostra testimonianza di famiglia a quelli che cristianamente lo diverranno, attraverso la scelta del matrimonio. In questa seconda esperienza siamo arrivati un po' più consapevoli agli incontri che ogni settimana si sono svolti con le giovani coppie, cambiando le persone cambiano le esperienze, così nuovamente abbiamo avuto l'occasione di arricchirci reciprocamente nel confronto. Nei vari incontri abbiamo narrato quello stesso amore che ci ha fatti incontrare e riconoscere, che ci ricorda di guardarci negli occhi quando parliamo, di affrontare le discussioni con rispetto e delicatezza, di posare il cellulare, di non andare mai a letto arrabbiati e di guardare ancora nella stessa direzione. Abbiamo raccontato di quanto sia importante per noi essere sposi "in tre", uniti in Dio, parte integrante del nostro matrimonio, ricchezza alle nostre vite e alla nostra famiglia. Essere famiglia cristiana è un dono immenso da condividere, questa esperienza di condivisione ci ha arricchiti ancora una volta. Abbiamo incontrato giovani coppie piene di entusiasmo, speranze e sogni, con tanta voglia di ascoltare e di mettersi in gioco ed è per noi una grande gioia fare questo piccolo tratto di strada insieme, sperando di aver trasmesso la consapevolezza che questa comunità, guidata dall'amore di Dio, è sempre accanto a loro e che lo sarà anche quando avranno bisogno di un sostegno, di una parola, di un confronto. Il cammino insieme, se lo vorranno, non finirà con questi incontri, perché di occasioni per crescere insieme ce ne saranno molte altre e le nostre braccia saranno sempre aperte. Grazie a don Andrea e don Christian per la fiducia e per il sostegno, per le parole e le testimonianze che in ogni incontro ci hanno donato, parole mai scontate e piene di speranza e di accoglienza. Grazie a Daniela e Alberto, giovane coppia di sposi colma della freschezza e della solarità di un matrimonio iniziato da poco, grazie a tutte le coppie di fidanzati che hanno partecipato e che hanno avuto la pazienza di ascoltarci e di supportarci sempre. Grazie a questa comunità che ormai per noi è un porto sicuro. Grazie a Dio che rende possibile tutto questo. *(Cristina e Nicola)*



## Nove settimane per crescere insieme Estate Insieme 2024 Grande festa per tutti



Anche quest'anno animatori, aiuto animatori, ragazzi e bambini hanno vissuto un'estate ricca di emozioni, di risate, di divertimento, nel gioco e nello stare insieme grazie all'ormai collaudata Estate Insieme, storica animazione del nostro quartiere per bambini e ragazzi dai sei ai quattordici anni: quest'anno si è vissuta una partecipazione da record, con un totale di oltre quattrocento famiglie coinvolte. Il tema ha accompagnato l'avventura di queste nove settimane è il celebre "C'era una volta", i grandi libri delle nostre biblioteche, le immense fiabe, sviluppando, attraverso l'alternarsi di giochi, attività sportiva, momenti di riflessione, preghiera e la visione di film, i vari generi della letteratura. Abbiamo intrapreso l'avventura con «L'isola del tesoro», trasformandoci poi in piccoli «Sherlock Holmes» con i libri gialli, esplorando la magnifica città di smeraldo del «mago di Oz» grazie ai libri classici e numerose altre storie, fino ad arrivare l'ultima settimana alle favole. Bambini e ragazzi hanno potuto sperimentare la bellezza della letteratura e della fantasia. Non si è trattato solo di gioco e divertimento, ma anche di riflessione e crescita: durante il momento di preghiera e di riflessione, si sono affrontate tematiche sociali rilevanti, attraverso testimonianze e incontri con personaggi di spicco su numerosi fronti: a livello sociale (il sindaco Valeria Cittadin, il Centro Antiviolenza, Bandiera Gialla, Plastic Free e molti altri), a livello di cultura e dello spettacolo (Irene Lissandrin e il Teatro Ragazzi, Sara Bordiga e la Biblioteca dei Ragazzi, Francesco Casoni e il cinema Duomo). Diverse sono state poi le uscite proposte: in piscina a Palazzo Rosso, al mare presso il Lido di Boccasette, la meravigliosa esperienza vissuta dai bambini presso la Goletta Catholica a Porto Levante, la festa finale con sfondo la nostra chiesa. Vorrei ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile questa incredibile esperienza, in particolare i Dons per la fiducia, Giovanni e Francesca, lo staff di animatori e aiuto animatori, il personale della Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato Elisa Merlin, la segreteria di Katia, le famiglie, Chiara, Valeria, Luisa e Erica, Dall'Aglio Carburanti per le magliette, la meravigliosa comunità di San Bortolo. Un augurio quindi di un sereno e gioioso Natale e arri-vederci a presto! *Luca Borgato, in arte Borgi*

## Le porte ad un anno Santo Giubileo della Speranza

Giubileo, parola che mi rimanda ad un verbo: «jubilate», gioite. Non è proprio questa l'etimologia corretta, ma quando penso al prossimo Giubileo lo ricollego a questo verbo che invita a gioire, a fare festa. E la gioia, che dovrebbe essere sempre nel cuore dei noi cristiani, nel 2025 deve esserlo ancora di più, viste le prime parole con cui Papa Francesco ha promulgato la bolla di indizione del Giubileo 2025: «SPES NON CONFUNDIT», la Speranza non delude. In questo tempo di incertezze, di timori, di paura, di mancanza di punti di riferimento certi, di mancanza di fiducia, siamo invitati a ripetere, a fare nostre queste parole: «la Speranza non delude». Non siamo soli: Cristo, morto e risorto, è segno vivo e concreto che Dio mantiene sempre le Sue promesse. La Sua Parola ci ha rialzati, nutriti, incoraggiati, sostenuti e continua a farlo ogni giorno, se la cerchiamo e la accogliamo nella nostra vita.

La Sua Parola è presenza fisica quotidiana: sta a noi riuscire a guardare con occhi diversi e nuovi tutto ciò che ci circonda, cogliendo aspetti che tendiamo a sminuire o a sottovalutare, ma che possono aiutarci a dare un senso e una visione nuovi, alla quale non avevamo mai pensato, illuminati dalla Sua Presenza. Per questo siamo chiamati ad essere «PEREGRINANTES IN SPEM», pellegrini immersi nella Speranza, mettendoci in cammino. Un cammino che, prima di tutto, sia personale, capace di coinvolgerci intimamente nel nostro "io" più profondo, capace di portarci a cambiare strada, individuando percorsi diversi, i suoi percorsi.

E anche in questo non ci lascia soli: la Sua Parola Presenza, il suo invito ad essere felici, beati, ci accompagna: Beati i poveri in spirito, quelli che riconoscono i loro limiti e non si ritengono migliori degli altri. Beati coloro che soffrono, quelli capaci di provare sentimenti. Beati i miti, quelli che non desiderano gloria e potere fini a se stessi. Beati i misericordiosi, quelli con un cuore grande, capaci di amare. Beato che ha sete di giustizia, chi non rimane indifferente, chi cerca il bene comune. Beati i puri di cuore, quelli che guardano il mondo con gli occhi di Dio. Beati gli operatori di pace, chi rifiuta la sopraffazione e la violenza.

Mettiamoci in cammino con queste Beatitudini, con questa speranza nel cuore; troveremo percorsi in salita perché il vero coinvolgimento è anche sconvolgimento, ma insieme con Lui e con i fratelli la strada sarà più leggera. *(Roberta Bonvento)*

## Pellegrini a Roma in giornata

Rovigo ha la bellezza di essere servita dalla linea ferroviaria dell'Alta Velocità. La parrocchia di San Bortolo propone di vivere il «Giubileo in Giornata», così che



unico costo vivo sia quello del biglietto ferroviario. L'acquisto del biglietto deve essere fatto personalmente, e al più presto così da usufruire di scontistiche dedicate (Andata/Ritorno in giornata, Freccia Rossa Day, e altre promozioni che riducono notevolmente il costo). Saranno quattro i sabato vissuti durante quest'Anno Santo, ognuno dedicato ad una delle quattro basiliche giubilari. Giunti alle basiliche, attraverseremo la Porta Santa; vivremo la visita artistica e spirituale accompagnati con auricolari; celebreremo la Santa Messa alle ore 12.00; pranzo libero; visita dedicata alla zona adiacente le basiliche. Ognuno è libero di prendere parte a uno o più sabati:

**Sabato 25 gennaio 2025**

### Basilica di Santa Maria Maggiore e area del Colosseo

(arrivo in basilica da stazione Termini a piedi, meno di un chilometro)

**Sabato 22 febbraio 2025**

### Basilica di San Giovanni in Laterano e area di San Clemente

(arrivo in basilica da stazione Termini a piedi, circa due chilometri)

**Sabato 26 aprile 2025**

### Basilica di San Paolo fuori le mura e via Appia antica

(andata e ritorno tra basilica e stazione Termini in metropolitana)

**Sabato 21 giugno 2025**

### Basilica di San Pietro e centro di Roma

(arrivo in basilica da stazione Termini in metropolitana; ritorno a piedi con itinerario di circa sei chilometri)

Indicazione dei treni Frecciarossa da prenotare personalmente: Ore 6.17: Partenza con treno Frecciarossa 9401 da Rovigo a Roma Termini (treno diretto, arrivo a Roma alle ore 9.28). Ore 17.50: Ritorno con treni Frecciarossa 9658 (Roma - Bologna) e Frecciarossa 8828 (Bologna - Rovigo). (Cambio a Bologna, arrivo a Rovigo ore 21.06). È necessario dare conferma a don Andrea per la partecipazione ai sabati, due settimane prima della partenza, in modo da registrarsi come pellegrini nell'attraversamento della Porta Santa.



## Pellegrinaggio alle Sette Chiese



**Nella notte tra venerdì 9 e sabato 10 maggio 2025**

Dopo la splendida esperienza del 2024, anche nell'anno del Giubileo vivremo il pellegrinaggio nella notte alle Sette Chiese di Roma, un cammino di circa 28 km che dall'Oratorio di San Filippo Neri attraversa San Pietro, San Paolo, San Sebastiano, San Giovanni in Laterano, Santa Croce di Gerusalemme, San Lorenzo fuori le mura, per giungere a Santa Maria Maggiore. Il pellegrinaggio sarà nella notte tra il venerdì 9 e il sabato 10 maggio 2025. Partenza in treno da Rovigo il venerdì 9 maggio, con treno Italo delle ore 11.57 (diretto Rovigo - Roma Termini). Ritorno sabato 10 maggio a Rovigo con treno diretto Frecciarossa 9420 delle ore 12.36 da Roma Termini, ritorno nel pomeriggio alle ore 15.43. Biglietto del treno da procurarsi personalmente. Info: don Andrea Varliero (328-1239823)

## Giubileo con vescovo Pierantonio

**Da lunedì 30 giugno a mercoledì 2 luglio 2025**

Viaggio in pullman, pernottamento in Hotel. Lunedì 30 giugno: catacombe di San Sebastiano, catacombe di Santa Domitilla, basilica dei Santi Nereo e Achilleo. Martedì 1 luglio: abbazia delle Tre Fontane, basilica di San Paolo fuori le mura, basilica di San Giovanni in Laterano, basilica di Santa Maria Maggiore. Mercoledì 2 luglio: basilica di San Pietro e santuario della Divina Misericordia. Nel pomeriggio ritorno a Rovigo. Quota individuale: 450 euro. Contatti; info@diocesiadriarovigo.it. 0425/34534 interno 1

## Pellegrini di Speranza in Bicicletta

**Da lunedì 1 a domenica 7 settembre 2025**

Da Rovigo a Roma in bicicletta, sinceri pellegrini attraverso l'antica via Romea, ospiti nelle sere presso strutture religiose. Programma di massima:

Lunedì 1 settembre: Rovigo - Ravenna (110 Km)

Martedì 2 settembre: Ravenna - Verghereto (106 Km)

Mercoledì 3 settembre: Verghereto - Assisi (128 Km)

Giovedì 4 settembre: Assisi - Terni (83 Km)

Venerdì 5 settembre: Terni - Roma (105 Km)

Sabato 6 settembre: pellegrini a Roma

Domenica 7 sett: Roma, ritorno nel pomeriggio con treno adibito a trasporto bici

## Giubileo mondiale delle corali

**Da giovedì 20 a domenica 23 novembre 2025**

Pellegrinaggio in pullman, con partenza al mattino di giovedì 20 novembre e ritorno alla sera di domenica 23 novembre. Giovedì e venerdì dedicati alla visita della Città Eterna, sabato 22 e domenica 23 partecipazione agli eventi del Giubileo delle Corali. Informazioni più specifiche a breve.

**29 dicembre: Apertura diocesana del Giubileo in Cattedrale ad Adria**

## I grandi eventi del Giubileo a Roma

24 Dicembre 2024: Apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro

24-26 Gennaio: Giubileo mondo della Comunicazione

8-9 Febbraio: Giubileo Forze Armate, Polizia, Sicurezza

15-18 Febbraio: Giubileo degli Artisti

21-23 Febbraio: Giubileo dei Diaconi

8-9 Marzo: Giubileo del Mondo del Volontariato

28 Marzo: 24 Ore per il Signore

28-30 Marzo: Giubileo dei Missionari della Misericordia

5-6 Aprile: Giubileo Ammalati e Mondo della Sanità

25-27 Aprile: Giubileo degli Adolescenti

28-29 Aprile: Giubileo delle Persone con Disabilità

1-4 Maggio: Giubileo dei Lavoratori

4-5 Maggio: Giubileo degli Imprenditori

10-11 Maggio: Giubileo delle Bande Musicali

12-14 Maggio: Giubileo delle Chiese Orientali

16-18 Maggio: Giubileo delle Confraternite

30 Maggio - 1 Giugno: Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani

7-8 Giugno: Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

9 Giugno: Giubileo della Santa Sede

14-15 Giugno: Giubileo dello Sport

20-22 Giugno: Giubileo dei Governanti

23-24 Giugno: Giubileo dei Seminaristi

25 Giugno: Giubileo dei Vescovi

25-27 Giugno: Giubileo dei Sacerdoti

28 Luglio - 3 Agosto: Giubileo dei Giovani

15 Settembre: Giubileo della Consolazione

20 Settembre: Giubileo degli Operatori di Giustizia

26-28 Settembre: Giubileo dei Catechisti

4-5 Ottobre: Giubileo del Mondo Missionario

4-5 Ottobre: Giubileo dei Migranti

8-9 Ottobre: Giubileo della Vita Consacrata

11-12 Ottobre: Giubileo della Spiritualità Mariana

31 Ottobre - 2 Novembre: Giubileo Mondo Educativo

16 Novembre: Giubileo dei Poveri

22-23 Novembre: Giubileo dei Cori e delle Corali

14 Dicembre: Giubileo dei Detenuti

## Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

## La Nascita da vivere nella Liturgia **Celebriamo il Natale insieme**

### Sabato 14 dicembre

**Messe prefestive: ore 17.00 – ore 19.00**

18.30 «Slow Mess» ragazzi medie e superiori

21.00 Nella notte benedite il Signore

*Adorazione Eucaristica*

### Domenica 15 dicembre. III Domenica Avvento *Domenica «in Gaudete» della Gioia*

*Bancherella Panettoni ADMO*

*Bancherella regali di Natale Caritas San Bortolo*

**Messe: 8.00 – 10.00 – 12.00 – 17.00 – 19.00**

10.00 Messa ragazzi in Centro Comunitario

11.00 Chiarastella per le vie del quartiere

**18.00 Concerto e meditazioni di Natale  
con Cori Effatà e Conservatorio Venezz**

**19.00** Messa animata da cori Effatà e Venezz,  
e inaugurazione tela restaurata

*Da lunedì 16 a lunedì 23 dicembre la chiesa celebra e vive le «Ferie Maggiori», giorni di intensa preparazione al Natale. Tutte le sere celebreremo alle ore 18.30 la Novena, preghiera in preparazione spirituale al Natale. Da lunedì 16 a martedì 24 dicembre siamo disponibili al Sacramento del perdono in chiesa tutti i giorni: al mattino dalle 9.00 alle 12.00 (dalle 8.00 dal 22 al 24 dicembre), al pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30*

### Lunedì 16 dicembre

*Confessioni: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

18.00 Messa vespertina

18.30 Novena di Natale

### Martedì 17 dicembre. O Sapienza

*Confessioni: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

15.30 Messa nell'anniversario di Chiara Grillo

18.00 Messa vespertina

18.30 Novena di Natale

**20.30 Concerto di Natale con Scuole Casalini**

**21.00** Preghiera verso Natale delle parrocchie  
del vicariato presso chiesa S. Maria delle Rose

### Mercoledì 18 dicembre. O Signore

*Confessioni: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

18.00 Messa vespertina

18.30 Novena di Natale

19.00 Lectio Divina sul Natale

### Giovedì 19 dicembre. O Radice di Jesse

*Confessioni: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

18.00 Messa vespertina

18.30 Novena di Natale

**21.00 Concerto di Natale in onore di Maria  
con Cori Plinius e Monte Pasubio**

### Venerdì 20 dicembre. O Chiave di Davide

*Confessioni: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

18.00 Messa vespertina

18.30 Novena di Natale

21.00 Luciano Manicardi: «verso il Natale»

### Sabato 21 dicembre. O Astro che sorge

*Confessioni: 9.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

**Messe prefestive ore 17.00 – ore 19.00**

15.00 Confessioni bambini elementari

16.00 Confessioni ragazzi medie e superiori

18.30 Novena di Natale

18.30 «Slow Mess» ragazzi medie e superiori

21.00 Nella notte benedite il Signore.

*Adorazione Eucaristica*



### Domenica 22 dicembre. IV Domenica Avvento **Consegna della Luce di Betlemme ogni messa**

*«Passami il Pane». Raccolta Caritas S. Bortolo*

*Confessioni: 8.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

**Messe: 8.00 – 10.00 – 12.00 – 17.00 – 19.00**

10.00 Messa ragazzi in Teatro

11.00 Benedizione dei nuovi ambienti

11.00 Chiarastella per le vie del quartiere

18.30 O Re delle Genti. Novena di Natale

### Lunedì 23 dicembre. O Emmanuele

*Confessioni: 8.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*

10.00 Messe di Natale nei tre reparti IRAS

18.00 Messa vespertina

18.30 Novena di Natale

*Da 21.00 a 22.30 confessioni in Chiesa*

### Martedì 24 dicembre

*Confessioni: 8.00 – 12.00 e 15.30 – 19.30*



Natale inizia alla sera della vigilia, il 24 dicembre. Sono quattro le celebrazioni che accompagnano questo Giorno Santo: la Messa della Vigilia, che ricorda la nascita come promessa mantenuta; la Messa della Notte, che ricorda la nascita nel silenzio e nella povertà; la Messa dell'Aurora, che ricorda la nascita riconosciuta dai pastori; la Messa del Giorno, che ricorda la nascita nella Gloria del Figlio. Ogni messa ha letture proprie.

### Messe di Natale del 24 dicembre

**17.00 Messa di Natale** della vigilia  
**19.00 Messa di Natale** della vigilia  
**21.00 Messa di Natale** della notte  
 22.30 Messa di Natale coi giovani in teatro  
**23.00 Messa di Natale** della notte

### Messe di Natale del 25 dicembre

**8.00 Messa di Natale** dell'aurora  
**10.00 Messa di Natale** dell'aurora  
 10.00 Messa di Natale coi bambini in teatro  
**12.00 Messa di Natale** del giorno  
**17.00 Messa di Natale** del giorno  
**19.00 Messa di Natale** del giorno

Dal 26 al 31 dicembre si celebrano i giorni dell'Ottava di Natale, questo giorno è troppo grande per esaurirsi in ventiquattro ore; in questi otto giorni la Chiesa celebra e approfondisce il Mistero della Nascita del Figlio di Dio: vivremo un tempo di Adorazione Eucaristica, come a Betlemme, Casa del Pane, dalle 18.30 alle 19.30

### Giovedì 26 dicembre. Santo Stefano

**Messe festive: 8.00 – 10.00 – 19.00**

### Venerdì 27 dicembre. S. Giovanni evangelista

18.00 Messa nell'Ottava di Natale  
 18.30 Adorazione Eucaristica fino alle 19.30

### Sabato 28 dicembre. Santi innocenti

**Messe prefestive: ore 17.00 – ore 19.00**  
 21.00 Nella Notte benedite il Signore

### Domenica 29 dicembre. Santa Famiglia

**Messe: 8.00 – 10.00 – 12.00 – 17.00 – 19.00**

### Lunedì 30 dicembre. Ottava di Natale

18.00 Messa nell'Ottava di Natale  
 18.30 Adorazione Eucaristica fino alle 19.30

### Martedì 31 dicembre. Ultimo giorno del 2024

17.00 Messa di Ringraziamento e *Te Deum*  
 19.00 Messa di Ringraziamento e *Te Deum*

### Mercoledì 1 gennaio 2025

#### Maria Madre di Dio, giornata per la Pace

**Messe: 8.00 – 10.00 – 12.00 – 17.00 – 19.00**  
 19.00 Canto del *Veni Creator*

### Giovedì 2 e Venerdì 3 gennaio 2025

18.00 Messa vespertina  
 18.30 Adorazione Eucaristica fino alle 19.30

### Sabato 4 gennaio 2025

**Messe prefestive: ore 17.00 – ore 19.00**

### Domenica 5 gennaio. Il Domenica di Natale

**Messe: 8.00 – 10.00 – 12.00 – 17.00 – 19.00**  
 10.00 Messa ragazzi in Teatro

### Lunedì 6 gennaio. Epifania del Signore

**Messe: 8.00 – 10.00 – 12.00 – 17.00 – 19.00**  
 10.00 Messa ragazzi dell'Epifania in Teatro  
 11.00 Rassegna Presepi e consegna della calza



Il Natale ci lascia un presente tra le mani: ci affida un verbo per ogni giorno dell'anno. E questo verbo è "nascere". Un avvenimento che normalmente situiamo al principio della vita e che pensiamo possa accadere un'unica volta. Ora, il Natale ci consegna il verbo nascere come un programma di vita, una mappa sempre da completare, sempre da rifare. Quel bambino che il Natale celebra dice a ciascuno: "E adesso nasci tu".  
 (card. Josè Mendonca Tolentino)

### Rassegna presepi in famiglia 2024

Hai fatto il presepe in casa? Allora perché non condividerne la bellezza, il messaggio che hai voluto dare, la gioia di averlo creato, con la comunità? Per iscrizioni, basta mandare un whatsapp al numero: 338.1031652 (don Christian), con nome, cognome, indirizzo e data che vorresti fosse fatta la visita per una foto al tuo presepe (dal 27 dicembre al 4 gennaio). **La rassegna sarà presentata Lunedì 6 gennaio 2025 alle ore 11.00 in teatro parrocchiale.**



## Anagrafe 2024

### Scrivi il loro nome nel libro della vita

**Caro Gesù Bambino, grazie  
per i bambini immersi  
nel tuo Battesimo, nella tua vita**

1. Enea
2. Michele
3. Oliver Roman
4. Marilù Carmen
5. Alba Bruna
6. Lucilla
7. Vittoria Ginevra
8. Lorenzo
9. Giuseppe
10. Sofia
11. Anita
12. Viola
13. Caterina
14. Edoardo
15. Lorenzo
16. Emma
17. Federico
18. Elsa
19. Ludovica
20. Gioia
21. Ofelia Anna Fanny
22. Anna Margherita Maria
23. Logan
24. Sofia
25. Kristian
26. Agnese
27. Ginevra Maria
28. Flavia
29. Francesco Valerio
30. Isabel
31. Delia
32. Monica Vittoria Sofia

**Cara famiglia di Nazaret,  
ti affidiamo le famiglie nate in Te**

1. Guglielmo e Elizabeth Ann
2. Sandro e Maria Vittoria
3. Andrea e Francesca
4. Emiliano e Ilaria
5. Mirko e Anna
6. Alessandro e Simona
7. Mattia e Elena
8. Marco e Veronica
9. Riccardo e Elena
10. Manuel e Giada

**Cari angeli del Presepe,  
vi affidiamo i nostri cari in voi:**

1. Fabbri Mario
2. Boscarato Enzo
3. Romagnolo Ezio

4. Chinaglia Rina
5. Tomiato Dea
6. Siligardi Roberto
7. Schittarelich Maria
8. Davì Adriana
9. Sette Fabio
10. Mantovan Claudia
11. Scarpari Marcella Maria
12. Mariotto Romolo
13. Veronese Ada
14. Pavan Teresina Giuliana
15. Azzareto Carmela
16. Casazza Giovanni
17. Sartori Giorgio
18. Andrian Benito
19. Masiero Adriana
20. Belliero Anna Maria
21. Ragni Giovanni
22. Rampazzo Maria
23. Orsini Giulia
24. Milan Rossana Rita
25. Bellinazzi Fernanda
26. Panzarani Romano
27. Prando Graziella
28. Trentin Olivo
29. Strazzullo Maria Antonietta
30. Cova Loris Umberto
31. Moncon Angela Gina
32. Campion Fernanda
33. Panagin Giorgio
34. Piva Roberto
35. Pugina Giovanna
36. Polezzo Mansueto
37. Mattiazzo Maria Tosca
38. Capitozzo Tullio
39. Scotton Paolo
40. Domenicale Maria Grazia
41. Stellin Mario
42. Paparella Antonietta
43. Gazzabin Alfredo
44. Tavian Natalia
45. Polato Adriano
46. Bolzoni Luciano
47. Casarotti Elena
48. Tescaro Antonella
49. Cardello Maria
50. Veronese Antonio
51. Pavanella Giulia
52. Vegnuti Giovanni
53. Gala Incoronata
54. Mancin Mary
55. Cecchetto Rino
56. Lazzarini Roberto
57. Carattin Giuseppe
58. Saccardin Graziella
59. Vanzan Pasqua
60. Dall'Ara Palmira
61. Secchierollo Bruno
62. Spiandorello Alessandro
63. Zanon Laura
64. Gioli Lucilla
65. Pasqualini Marina Lucia
66. Casalini Roberto
67. Brazzorotto Luciana
68. Pavani Emilia
69. Bettonte Odilla
70. Zerbini Violetta
71. Barbin Giovanni
72. Visentin Gianni
73. Moretto Renza
74. Previato Tina
75. Biasin Leda
76. Brunello Maria Luigia
77. Bettinelli Vanda
78. Masiero Elvira
79. Fabbri Oriella
80. Marzolla Lia
81. Cappello Amalia
82. Favaron Enrico
83. Marcato Elena
84. Capisani Giuliana
85. Buttarello Armida
86. Zagato Maurizio Fabio
87. Ceciliato Nazareno
88. Vegro Tosca
89. Marabese Alfredo
90. Bordin Giuseppe
91. Zago Mirella
92. Ferro Arnaldo
93. Brevigliero Giuseppe
94. Ceciliato Flavio
95. Testa Adua
96. Strazzabosco Antonella
97. Ferrarese Alessandro
98. Borgato Margherita
99. Spremulli Vincenzo
100. Zanon Franca
101. Romagnolo Ezelina
102. Ferrari Angelina
103. Ingrams Giuliana
104. Tescaro Vittorino
105. Chendi Nello
106. Veneziano Sandro
107. Previato Germana
108. Fuggetta Giuliana
109. Cenacchi Rita
110. Cibola Marina
111. Zanato Ferruccio
112. Ramin Luciano
113. Ortolani Antonietta
114. Gagliardi Olga
115. Oliva Enzo
116. Borgato Bruna
117. Maldì Margherita

*Se abbiamo dimenticato qualche  
persona, volentieri segnalatecelo: si  
è trattato unicamente di errore uma-  
no. Grazie!*

## La Bellezza della nostra Chiesa Restauro di una copia di Guido Reni



Domenica 15 dicembre, alla messa delle ore 19.00, verrà inaugurato il restauro della grande tela posta nel presbiterio San Benedetto riceve i doni dai contadini, copia pregevole dell'artista barocco Guido Reni.

In ottobre 2024 sono iniziati i lavori di restauro del dipinto posto sul lato destro del presbiterio della nostra chiesa di San Bartolo, una tela di gran-

de dimensioni posta al di sopra degli stucchi. Si tratta di un dipinto a olio su tela di grandi dimensioni, come usanza nelle chiese veneziane, perimetrata da una cornice dorata, anch'essa oggetto di restauro. L'autore dell'opera è Francesco Naselli, nato con ogni probabilità a Ferrara attorno al 1570, di «molto antica famiglia di Ferrara», figlio del pittore Ippolito, attestato per la prima volta nel 1590. Le fonti lo dicono allievo di Giuseppe Mazzuoli, detto «il Bastarolo», morto nel 1589, ma non si può escludere un discepolato presso il padre stesso. Una lettera del 1598 documenta un viaggio compiuto a Roma e una certa fama raggiunta dall'artista, il quale visse forse sempre in patria e si formò sugli esempi dei pittori barocchi Ludovico Carracci e Carlo Bononi, da cui trasse una pennellata opaca e larga. Frequentò nel 1615 l'Accademia del nudo del concittadino Jacopo Bambini. Il dipinto in oggetto viene citato nell'Inventario della Chiesa, redatto nel 1660 da Clemente da Fabriano (San Bartolomeo, Inventarii, ms.90, Accademia dei Concordi, Rovigo) pubblicato da Antonio Romagnolo. Il Bartoli riconosce nella tela una copia da Guido Reni, posta nel complesso monumentale di San Michele in Bosco a Bologna.

L'accento della composizione è posto sul movimento delle figure, che si assiepano intorno a un asinello recalcitrante, posto in primo piano, mentre il Santo rimane in un piano immediatamente arretrato, spostato sulla sinistra. Un giovane cerca di convincere l'animale a muoversi puntando la gamba sinistra e tirando la cappezza con entrambe le mani. Una giovane donna porta al collo un bimbo biondo e riccioluto, incoraggia con gentilezza la figlioletta più grande a offrire il suo cestello di frutta.

Nell'uniformità cromatica, dovuta alle non buone condizioni del dipinto, risalta la sottana rossa di una donna seduta con atteggiamento maestoso. Il Naselli aveva eseguito copia del dipinto del Guido Reni intorno alla fine del primo decennio del secolo per la Chiesa del Convento Olivetano di San Giorgio a Ferrara su richiesta dell'abate; si evidenziano in questa occasione gli stretti rapporti dei tre monasteri olivetani di Ferrara,

Rovigo e Bologna.

Della scena dipinta dal Reni rimane memoria anche grazie alle incisioni di Giacomo Giovannini e Matteo Borboni. La tela è dipinta con tecnica ad olio e si presenta con



tinte molto scure, testimonianza di una forte ossidazione delle vernici e dei materiali di natura varia depositatisi e compattatisi sulla superficie dipinta, contribuendo al degrado visivo e impedendone la leggibilità in tutti i suoi particolari. A seguito della verifica dello stato di tensionamento della tela e vista l'impossibilità a movimentarla, si è scelto di lavorare in loco con l'ausilio di un ponteggio fisso metallico. Dopo un rilevamento accurato dello stato di conservazione, sono previste operazioni di consolidamento, pulizia, pulitura chimica, rimozione di precedenti interventi di restauro non congrui, risarcimento delle lacune, integrazione pittorica con la finalità di integrazione del tessuto cromatico.

*(Le restauratrici Silvia Marcucci e Paola Zonari)*



## Che cosa abbiamo diritto di sperare?

Adesso che il conto alla rovescia per il Natale è cominciato, e torniamo a cercare nelle scatole nel ripostiglio i simboli natalizi che adoreranno le nostre case, è importante domandarci che cosa abbiamo diritto di sperare. Un simbolo non dovrebbe essere un illusorio espediente muto, dovrebbe piuttosto farci avvicinare, con la sua forza nuda, a qualcosa di essenziale. E in tal modo aiutarci a riflettere sulla portata, la forza e la natura della nostra speranza; sulle forme del suo oggettivo configurarsi; sulla nostra disponibilità o meno a diventare suoi servitori. È questo che dice il tempo di Avvento che stiamo vivendo. Beati quelle e quelli che si fanno domande, attraversando con il cuore sveglio lo spazio dei giorni: costoro sapranno che il Natale illumina la loro sete. (Josè Tolentino Mendonca, Avvenire, mercoledì 6 dicembre 2023)

## Corpo e spirito che pregano Pellegrini in bicicletta

Pellegrini in bicicletta: è una delle numerosissime iniziative che i nostri parroci della Chiesa di San Bortolo hanno proposto nei scorsi mesi alla nostra comunità e a tutti coloro che la volessero condividere, un'esperienza di preghiera unita alla passione per la bicicletta. Sotto la guida spirituale di Don Andrea, in questo caso anche «patron» della manifestazione, termine coniato da Gianni Brera per lo storico Direttore del Giro d'Italia, si partiva di buon mattino al sabato, per raggiungere un traguardo spirituale e religioso, condividendo insieme la Santa Messa. Nel mese di luglio si è vissuta la prima esperienza, con mete classiche e già oggetto di pellegrinaggi a piedi, quali la Madonna del Pilastrello di Lendinara, la Madonna di Papafava di Pettorazza Grimani, la Chiesa di San Bellino, il monastero delle Carceri a Este, per terminare il ciclo, termine mai tanto appropriato, alla Basilica del Santo a Padova.



Ogni tappa, di sabato in sabato, viveva di un clima caldo sempre più sfidante. Mentre le prime quattro erano ad anello, per Padova il ritorno è avvenuto in treno, salvo qualche «fanatico» che è ritornato in bici. Il gruppo infatti era costituito da partecipanti di età molto variabili, cicliste e ciclisti di prima esperienza oppure rodati, di coppie, famiglie, e di un sacerdote allenato che «tirava» il plotone.

Tutti hanno potuto apprezzare, grazie alla lentezza del mezzo, un territorio semplice in una natura piena di acqua e verde; provare una «fuga per la vittoria» che, pensandoci un po' sopra, è spesso indice di una certa ricerca di spiritualità. La seconda esperienza, cominciata nell'ultimo sabato di agosto con il Pellegrinaggio alla Cattedrale di San Giorgio a Ferrara, è proseguita sempre negli ultimi sabato dei mesi di settembre ed ottobre con mete molto originali e vicine a noi. Si è raggiunto Crespino per ricordare il mito di Fetonte, Mitico figlio del Sole (o Elio) e di Merope (o della oceanina Clime-ne, o di altre) che secondo Esiodo si levò sul carro paterno nel cielo da dove precipitò nell'Eridano (il Po), proprio a Crespino, naturalmente senza scordare i bellissimi oratori di Sant'Antonio e di Santa Maria della Misericordia sotto l'argine del Po. La sorpresa maggiore per i ciclisti è stata la proposta finale: Gavello e San Beda il Giovane, che fu un monaco tedesco che nell'



800 d.C. aveva scelto questo luogo ancora paludoso per il proprio ritiro spirituale. Morì a Gavello nell'anno 883 d.C. Oltre alla memoria di san Beda, la seconda ed indubbiamente più gradita sorpresa per gli affamati ciclisti è stata la «Torta di San Beda» offerta dal Parroco don Luca Busetto ideata da uno chef di Gavello in pensione. Nel ritorno, nonostante le pozzanghere, tutti abbiamo sollecitato Don Andrea a continuare a promuovere l'iniziativa anche per il prossimo anno. E Don Andrea non ci ha pensato neppure un istante e pedalando con lena, canticchiando qualche canzone di cantautori italiani, ci propone per il prossimo anno Giubilare un Pellegrinaggio della Speranza in bicicletta da Rovigo a Roma, percorrendo l'antico tracciato della Via Romea. Come nel Medioevo i pellegrini partivano alla volta dei luoghi sacri andando incontro a imprevisti e pericoli di ogni genere, anche oggi si parte per un viaggio che ci metterà a dura prova nel fisico, ma anche nello spirito. Ma la bici ha l'indubbio vantaggio di farti sentire sulla pelle la meraviglia dei paesaggi che si attraversano, mentre hai anche momenti di riflessione in silenzio. E le salite poi hanno un valore pedagogico perché ti insegnano che nulla si ottiene senza sacrifici (*Gianpaolo Milan e i pellegrini in bicicletta*)



*Grazie Signore, per avermi fatto conoscere e amare la bicicletta che mi fa sentire libero sulle strade del mondo. Fa' o Signore che la fatica del pedale non sia solo evasione ma più motivo di ringraziamento per le bellezze della natura che attraverso. Aiutami Signore a trovare il comportamento*

*e le parole adatte per chi incontro stanco e sfiduciato come trovo il buon rapporto sulle dure salite che affronto con coraggio anche se ho forza limitata. Spero Signore che tu mi aiuti a finire bene la corsa per meritare il Tuo giusto premio. Affido questa speranza alla Tua Madre Santa che mi protegga sempre con tutti i miei cari. Amen*

## Sant'Egidio Pranzo di Natale per tutti

Sant'Egidio è una famiglia raccolta dal Vangelo. Per questo a Natale, quando in tutto il mondo le famiglie si riuniscono attorno alla tavola, la comunità fa festa con i poveri, che sono i nostri parenti e i nostri amici. Iniziato nel 1982 con un piccolo gruppo nella basilica Santa Maria in Trastevere, si è arrivati a raggiungere 250.000 persone in 70 Paesi. In Italia parteciperanno circa ottantamila persone, in un centinaio di città tra cui anche a Rovigo. Nella nostra città questa tradizione è iniziata nel 2019 a San Bortolo, ed è stata in questi anni una festa bellissima, che ha resistito anche alle difficoltà della pandemia. Gli amici che partecipano a questa festa sono persone senza fissa dimora, migranti e profughi, famiglie in difficoltà, anziani soli, chiunque abbia voglia di passare il Natale in questa famiglia universale. Siete invitati anche voi che, sostenendoci durante tutto l'anno, partecipate a questa tavola ideale che si apparecchia in tanti angoli del mondo. Anche quest'anno vogliamo regalare a tutti la gioia del Natale e per questo il 25 dicembre offriremo un pasto caldo ed un dono ad i nostri amici che affrontano questo periodo con difficoltà. Come lo scorso anno il pranzo di Natale a Rovigo il giorno di Natale: si terrà presso «La locanda della Casa» in collaborazione con la Caritas diocesana, presso il Seminario vescovile. Per realizzare tutto questo, abbiamo bisogno dell'aiuto di ognuno. Basta poco: un regalo portato ad un centro di raccolta (La Locanda della Casa, seminario vescovile da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20 o sabato dalle 10 alle 12.30), un po' del vostro tempo o una donazione. La felicità è un pane che si mangia insieme per questo vi invitiamo ad unirvi a noi per prendere parte a questa festa. Per informazioni: [santegidio-rovigo@gmail.com](mailto:santegidio-rovigo@gmail.com), Marco 348.8729212, Angela 335.224063, Simonetta 333.3436742.



## Caritas San Bortolo Un sostegno ai più fragili

Si fa festa perché Gesù ama stare a tavola con noi. Domenica 17 novembre abbiamo vissuto un bellissimo pranzo di solidarietà e amicizia. Lo sapevano le prime comunità cristiane: insieme ascoltavano la Parola, pregavano, condividevano il Pane, vivevano con Gioia e Fraternità. Così anche la nostra comunità ha vissuto la giornata mondiale dei Poveri: abbiamo ascoltato l'appassionata esortazione di Papa Francesco a prepararci al Giubileo, con la preghiera, che unisce quanti sono nella sofferenza, e con l'amore e la cura per i fratelli nel bisogno. Abbiamo pregato: «La preghiera del povero sale fino a Dio». Con l'Adorazione Eucaristica del giovedì ci siamo lasciati amare da Gesù, abbiamo guardato dentro di noi, abbiamo visto le nostre fragilità e le sofferenze dei fratelli. Moltissimi hanno partecipato alle numerose Messe della nostra parrocchia. Moltissimi si sono accostati alla bancarella di solidarietà «Passami il Pane» curata dai volontari Caritas, lasciando un dono e un'offerta fraterna. Grazie! E poi al pranzo comunitario di solidarietà: stretti stretti, in due lunghi tavoli, eravamo in tanti. Più di ottanta amici: famiglie, single, ragazzi, bambini. Molti invitati dai nostri don, dal Centro di Ascolto, da Conta su di noi, Compitiamo insieme, Sant' Egidio, Sanbortolo insieme. L'invocazione di Ringraziamento di don Christian ha dato il via al pranzo. Tanti volontari in cucina, sotto la calda ed accaldata regia di Gigi; i volontari più acrobatici volano con i piatti fra i tavoli: mani che danno, mani che ricevono. Regista ed animatore di Sala sono stati Marco e Alberto, splendido con adulti e bambini. Bei momenti: momenti di incontro, di fraternità, di serenità. Momenti di gusto! (Olga e la Commissione Caritas)

*Signore, oggi ci inviti a fare festa assieme ai poveri, attorno al povero. Ne abbiamo incontrati tanti in questo tempo, tanti e tanti volti. Abbiamo imparato che i poveri non sono un luogo comune, hanno un volto e un nome, hanno tutti una storia dura da raccontare. I poveri non sono una poesia: portano delle fatiche e delle contraddizioni difficili da accettare. I poveri non sono come li vorremmo noi: per questo assomigliano tanto a Te. Abbiamo incontrato uomini e donne fragili e immaturi, schiavi di dipendenze che toglie loro ogni cosa. Siamo entrati in case di anziani abitate da tanta solitudine. Abbiamo ascoltato padri in lacrime che faticano a sostenere una famiglia. Abbiamo cercato lavoro insieme a donne che hanno dovuto ricominciare. Abbiamo accolto giovani che faticano a trovare una strada, che nell'ansia del tutto e subito si perdono. Abbiamo litigato con stranieri che pretendevano quello che il sogno e la promessa oltre il mare non ha garantito. Abbiamo aperto la porta e ci siamo sentiti incapaci di sostenere un flusso di richieste sempre più impellente. Abbiamo studiato insieme a bambini stranieri della seconda generazione, che non si sentono accolti, figli né della loro né di questa terra, figli di nessuno. Abbiamo toccato in loro il nostro stesso fallimento: non abbiamo trovato una soluzione, non abbiamo guarito da quella ferita che si portano dentro. Signore, è un giorno di misericordia, per noi e per loro, è un giorno di rimetterci a lavare i piedi nel catino della speranza di un domani migliore, per loro e per noi. Grazie, Signore, per i poveri: fanno incontrare quel povero che abita dentro di noi, quello che non vogliamo essere, fanno toccare la nostra stessa povertà. Abitala con la tua ricchezza*

## Scuola Infanzia e Nido Integrato Quanta vita con i nostri bambini!

Un anno scolastico pieno di novità alla Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato Elisa Merlin: sono davvero molti i progetti e le collaborazioni che hanno coinvolto e coinvolgeranno la Scuola in questi mesi.

La novità più grande è sicuramente l'apertura di una



nuova sezione dedicata ai bambini da 24 a 36 mesi: **la sezione Primavera**. Questa possibilità, approvata dal Comune e dalla Regione dopo l'analisi degli ambienti della struttura e dei progetti proposti, ha permesso di consolidare, con un percorso ben definito e strutturato, le attività di integrazione verticale che già erano in atto per favorire il passaggio dei bambini che dal Nido sarebbero passati alla scuola dell'Infanzia. Avere la possibilità di lavorare, con un piccolo gruppo, ancora più approfonditamente sullo sviluppo delle piccole autonomie di questa fascia di età, potenziare le loro competenze in tutti i campi e favorire la conoscenza di se stessi e del prossimo, è un'opportunità meravigliosa in un momento in cui i bambini sono particolarmente ricettivi e pronti ad accogliere gli stimoli. La ristrutturazione degli ambienti è stata possibile anche grazie al sostegno del Rotary Club, che ha donato alla scuola tavoli nuovi e sedie per allestire l'aula multimediale dedicata alla nuova sezione. In quest'aula è presente anche la lavagna Lim, utile per coinvolgere i bambini di tutta la Scuola con nuove tecnologie interattive per stimolare curiosità, creatività e interesse. La nuova sezione ha permesso di allargare il bacino di utenza della Scuola, abbreviando le liste d'attesa per l'iscrizione. Sempre più numerose sono infatti le famiglie che si affidano al Nido e all'Infanzia per farsi supportare nella gestione quotidiana, quando i motivi di lavoro o difficoltà oggettive le porta-

no ad affrontare da sole la crescita dei bambini: in questi casi è importante che la comunità, attraverso la Scuola, diventi un vero e proprio momento di accoglienza e di sostegno per le diverse esigenze di questi nuclei.

Un altro evento importante che coinvolgerà la Scuola nei prossimi mesi sarà la ristrutturazione del grande giardino che accoglie le attività e i giochi dei bambini. La scuola, proponendo il progetto **"A cielo aperto"**, si è aggiudicata il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che ha assegnato il suo sostegno alla scuole delle province di Padova e Rovigo che proponessero percorsi innovativi e moderni. L'intenzione della scuola è stata quella di valorizzare l'orientamento all'Outdoor Education, sperimentato negli ultimi anni: con la ristrutturazione, la scuola potrà godere di spazi esterni strutturati come vere e proprie classi a cielo aperto; i bambini del Nido avranno spazi più idonei alle loro esigenze di sviluppo psicomotorio e tutto sarà costituito nella valorizzazione della natura che il giardino della scuola già propone.

In questi mesi sono stati consolidati routines e ritmi quotidiani per i bambini e famiglie che per la prima volta varcavano la soglia di un ambiente scolastico: un momento davvero delicato e importante che vede interi nuclei famigliari affacciarsi al mondo della scuola, che si occuperà del percorso dei piccoli per un lungo periodo, è sempre un grande privilegio per lo staff poter partecipare a momenti così importanti della vita delle famiglie.

Il tema elaborato dalla programmazione scolastica per questo anno 2024-2025 riguarda l'inclusione: attraverso **l'elefantino colorato Elmer** i bambini scopriranno che ogni individuo è unico e va accettato per le sue caratteristiche che lo rendono speciale e prezioso. Sarà la comunità stessa a fare sì che i bambini conoscano diverse realtà, comprendendo che ogni individuo fa parte di un tessuto che si estende oltre la famiglia e a volte può essere un contesto che regala ricchezza e serenità. La scuola è impegnata infatti in alcune iniziative proposte dalla Parrocchia e dal quartiere di San Bortolo, dove le famiglie potranno incontrarsi, scambiarsi esperienze, fare squadra. Una di queste è



stata la tradizionale **festa della Torta, che si festeggia l'8 dicembre, fuori dalla Chiesa**. Un mercatino di Dolci che è molto più di questo: un momento di incontro, di reciproca conoscenza, di condivisione. Ancora prima, Venerdì 6 dicembre, le famiglie della scuola hanno partecipato con la comunità di San Bortolo all'accensione dell'Albero di Natale, prevista nel piazzale della Chiesa.

Anche questo è stato un bel momento per incontrarsi, farsi gli auguri, scoprire il contesto di una comunità supportante.

Infine la scuola sta portando avanti numerosi progetti che la inseriscono in un contesto più ampio, dove la scuola dell'Infanzia è un piccolo momento del percorso più lungo per ogni individuo: l'Elisa Merlin partecipa infatti ai vari progetti di continuità con le scuole Primarie della città, inoltre accoglie i programmi proposti dalla fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per i laboratori di "Attivamente" che anche lo scorso anno scolastico hanno costituito un bel momento di crescita per i bambini.

Non dimentichiamo l'entusiasmante momento che i bambini hanno potuto vivere grazie alla collaborazione del **Comando dei Carabinieri di Rovigo**, che, nell'ottica di una sensibilizzazione del territorio al lavoro delle forze dell'ordine, ha portato la vettura di servizio nel giardino della scuola, facendo una bellissima sorpresa a tutti. Sempre grazie ai Carabinieri, il **Comando dell'Unità forestale** ha donato alla scuola un piccolo arbusto, proprio il 20 novembre, data in cui si festeggia la giornata internazionale dell'Albero, coinvolgendo i bambini in un momento di spiegazioni sull'importanza di questo elemento nel nostro ecosistema e delle numerose specie animali e vegetali che ospita. Il giardino lo ospiterà sperando che cresca e doni presto ulteriore colore e ombra ai giochi dei bambini. **Venerdì 13 Dicembre**, infine, ci sarà il momento più atteso dalle famiglie della scuola: attraverso alcuni canti Natalizi in Chiesa i bambini faranno gli auguri a tutti e si festeggerà l'atmosfera di attesa, di speranza e di bellezza che il Natale porta in tutte le case.

Stiamo apprezzando sempre più le possibilità educative che una scuola aperta e propositiva può offrire alle famiglie e alla comunità e riteniamo importante che i bambini scoprano che la società di cui fanno parte è sì caotica a volte, ma molto più spesso familiare e accogliente.

In vista di queste feste ricche di eventi e di momenti importanti, la scuola ringrazia fortemente la comunità per il supporto che sta ricevendo e augura, con il cuore, a tutte le famiglie, un sereno Natale.

*(Cristina e tutto il personale della Scuola per l'Infanzia e Nido Integrato "Elisa Merlin")*



## Viaggio nell'armonia dello Spirito Musica è Natale

Il Natale è un momento in cui l'umanità si raccoglie attorno a un messaggio di speranza, pace e rinascita spirituale. Attraverso i secoli, l'arte musicale ha giocato un ruolo fondamentale nell'accompagnare la liturgia e nel dare voce ai sentimenti più profondi. La musica, con la sua capacità unica di unire, elevare e commuovere, diventa un mezzo privilegiato per meditare sul mistero del Natale che trascende il tempo e lo spazio. Anche quest'anno la parrocchia di San Bortolo desidera celebrare il Natale con un programma musicale che non sia solo una proposta artistica, ma un percorso di riflessione e condivisione spirituale. L'intento è quello di riscoprire il significato profondo della nascita di Cristo e trasmettere, attraverso l'armonia della parola cantata, la gioia di questa festa universale. Dai canti gregoriani alle opere di grandi compositori, le musiche scritte per il Natale racchiudono un patrimonio culturale e spirituale straordinario. I capolavori della polifonia rinascimentale, le arie barocche e i brani contemporanei offrono linguaggi diversi ma ugualmente profondi per esprimere la lode e la gratitudine verso il dono della vita e per aiutarci a riflettere sul mistero dell'Incarnazione. Non meno significativi sono i canti della tradizione popolare, che risuonano in ogni angolo del mondo e ci riportano alle radici dell'umiltà e della semplicità della notte di Betlemme. Questi canti continuano a toccare i cuori, ricordandoci che il Natale è una festa dell'incontro: tra Dio e l'uomo, tra le famiglie, tra le comunità. Il ciclo di concerti si propone come un'occasione per vivere insieme questi sentimenti. I cori e gli ensemble coinvolti offriranno un repertorio che abbraccia secoli di storia musicale, creando un dialogo tra la tradizione e la contemporaneità, alternando la solennità della musica sacra a momenti più intimi e meditativi. Questi momenti ci aiuteranno a creare uno spazio in cui la musica diventi preghiera, contemplazione, e infine, un dono reciproco tra esecutori e ascoltatori. Immerciamoci nella bellezza del Natale attraverso la forza evocativa della musica. È un'opportunità per fermarci, anche solo per un'ora, e lasciarci trasportare in una dimensione di silenzio e ascolto, dove il canto esprime anche le parole non dette, capaci di rivelare il senso più autentico di questa festa, per prepararci e vivere il Natale con uno spirito rinnovato e per condividere, attraverso l'arte, la gioia di questa celebrazione. Che la musica, e in particolare il canto corale, possa essere anche quest'anno un segno di unità e speranza per tutti noi (Lorenza Fogagnolo)

**Venerdì 13 dicembre, ore 17.00: Canti di Natale con i nostri bambini Scuola Materna**

**Domenica 15 dicembre, ore 18.00: Aspettando Natale. Coro Conservatorio Venezia e Coro Effatà**

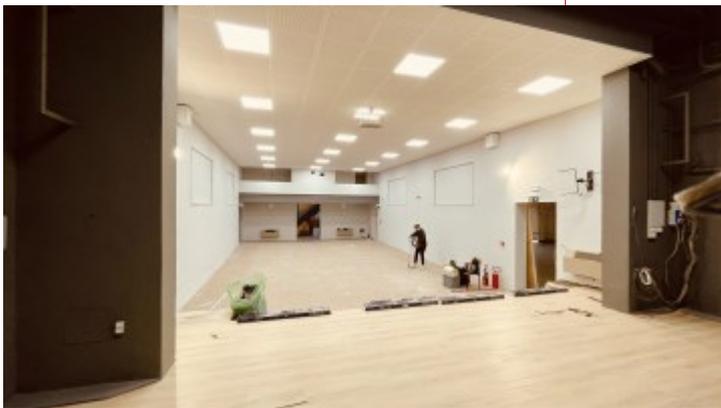
**Martedì 17 dicembre, ore 20.30: Concerto di Natale con Scuola Media Casalini**

**Giovedì 19 dicembre, ore 21.00: Gran Concerto di Natale in onore della Madonna di San Juan de Los Lagos con cori Plinius e Montepasubio**

## Sala Polivalente San Bortolo Un nuovo spazio a misura di comunità

La parrocchia, nata sessantotto anni fa, il 1 febbraio del 1956, fin da subito ha necessitato di uno spazio aggregativo per ragazzi e giovani: fu individuato nell'area retrostante la canonica lo spazio per edificare un Centro Comunitario con un Teatro, «Teatro San Bortolo», con centocinquanta posti a sedere. Le nuove esigenze di spazi sempre più flessibili, adattabili, i rinnovati impegni aggregativi dei bambini, dei giovani, della comunità intera, le esigenze culturali della città di Rovigo, le nuove norme di legge sugli impianti e sulla sicurezza, hanno reso necessario un importante lavoro di ristrutturazione del teatro San Bortolo, per trasformarlo in una sala polivalente. Grazie al contributo della Conferenza Episcopale Italiana, il sostegno dell'8x1000 (70% del progetto) e all'impegno generoso dell'intera comunità parrocchiale (30% del progetto), è stato possibile giungere a questo importante risultato di ristrutturazione e sicurezza. Sono state tolte le poltrone fisse, i tendaggi, lo schermo, i vecchi apparecchi illuminanti, le porte e l'impianto audio. L'impianto elettrico è stato completamente rifatto, con nuovi sistemi di controllo e di sicurezza, rilevatori di fumo e allarmi sonori di evacuazione. Al fine di ottimizzare l'acustica della sala è stato realizzato un controsoffitto con pannelli fonoassorbenti e una nuova distribuzione dei punti luminosi. Si è provveduta la sostituzione della pavimentazione, le porte antincendio, utilizzate ora come vie d'esodo, serramenti a norma, la tinteggiatura dell'intera sala. Nuovi amplificatori renderanno confortevole l'ascolto, così come il nuovo schermo posto sulla parete di fondo. La ristrutturazione ha compreso anche la messa a norma della piccola galleria, che ospitava la macchina da proiezione con pellicole da 32 millimetri, un pezzo da museo che è stato smontato e verrà posizionato nell'atrio della Sala. Una bellissima sala di circa 230 metri quadri sarà restituita in dono all'intera comunità e alla città di Rovigo, dove vivere i momenti di festa e di preghiera, gli eventi culturali, convegni, l'Estate Insieme, la Sagra, i momenti di vita. Uno spazio dinamico a disposizione della creatività dei catechisti, degli artisti, dei formatori e, dei parroci! Si ringrazia l'Ufficio Amministrativo Diocesano, l'Ingegnere Alessandro Frigato per la direzione dei lavori, le imprese Reale Giuseppino, GiZeTa

impianti elettrici, Longare tinteggiatura, i pavimentisti, Alberto Previato e l'intera comunità per quanto realizzato in questi mesi.



## Domenica 22 dicembre a San Bortolo La Luce della Pace

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A dicembre ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre e vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. La tradizione nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel", Luce nel buio. Nell'ambito di tale iniziativa sono raccolte offerte spontanee con cui si vuole aiutare bambini invalidi, emarginati sociali, ma anche stranieri bisognosi, come ad esempio i profughi. Nel quadro di questa iniziativa di beneficenza, la ORF per la prima volta nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme". Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio. Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Di anno in anno sono cresciuti sempre di più la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout. La Luce della Pace arriva in Italia già nel 1986, ad opera degli Scout sud-tirolesi di madre lingua tedesca. Nel 1993, un Capo scout austriaco, Fritz, viene a Trieste in occasione di una delle molteplici attività di grande accoglienza effettuate dall'Ostello Scout AMIS, associazione scout locale. Nel Natale dello stesso anno, chiamato ed ospitato dai Capi di questa Associazione, Fritz ritorna in Italia con la Luce della Pace per la Messa scout di Natale cittadina ed interassociativa, le associazioni che aderiscono sono AGESCI - AMIS - FSE - SZSO. Nel 1994 viene costituito un comitato spontaneo locale che a Natale partecipa fattivamente alla manifestazione per la Luce della Pace, accendendola a Vienna e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste. Anche quest'anno, il gruppo AGESCI Scout Rovigo 1 e 2, accoglierà a luce della Pace a Rovigo sabato 21 dicembre, per portarla agli anziani dell'IRAS e alla nostra comunità di San Bortolo. Sarà possibile portare nelle proprie case la luce di Betlemme durante le messe di sabato 21 e domenica 22 dicembre.

comitato spontaneo locale che a Natale partecipa fattivamente alla manifestazione per la Luce della Pace, accendendola a Vienna e portandola in Italia con un furgone fino a Trieste. Anche quest'anno, il gruppo AGESCI Scout Rovigo 1 e 2, accoglierà a luce della Pace a Rovigo sabato 21 dicembre, per portarla agli anziani dell'IRAS e alla nostra comunità di San Bortolo. Sarà possibile portare nelle proprie case la luce di Betlemme durante le messe di sabato 21 e domenica 22 dicembre.